

M A X I M

Signore e Signori, buona sera !

Grazie per avermi invitato ad imbrogliarvi : vi prometto che farò del mio meglio.....e Voi dovrete fare l'impossibile per rimanere imbrogliati.-

Mi sento ora in dovere di fare una premessa, per vostra tranquillità: se qualcuno di Voi dovesse addormentarsi non si preoccupi, sarà solo un sonno puramente fisiologico, poiché non sono un ~~raccomando~~ ~~tuttavia~~ di non russare per non svegliare gli assopiti ~~ipnotizzatore~~! Se qualcun altro dovesse rimanere a bocca aperta non si preoccupi, saranno solo sbadigli ! Agli altri che rimarranno con gli occhi aperti e la bocca chiusa ~~no~~ ho riservato lo svolgimento del tema proposto, studiano a memoria il contenuto di questa mia esposizione; e solo il Padreterno sa la fatica che ho fatto per raggiungere tale scopo !

Ora vi confesso che solo il Padreterno si ricorda quello che avrei dovuto raccontarvi, poiché io ho dimenticato tutto !

Questo è un chiaro sintomo di senescenza galoppante ; anzi i sintomi sono due : uno è la carenza di memoria.....l'altro non me lo ricordo più !!!

Per rimediare a tale imperdonabile lacuna mnemonica vi racconterò una storia, come si usa generalmente quando si deve uscire a tutti i costi da una situazione incresciosa.-

● E' questa una storia tutta particolare che non incomincia con :

"C'era una volta..." poiché è qualcosa di più di una fiaba ma non è un romanzo: è una strana storia che è iniziata con la creazione della terra e finirà misteriosamente, se finirà, con la fine del mondo.- E' la stravagante storia della MAGIA !

Come voi tutti sapete dalle tenebre fu creata la luce, dalla luce la terra e da un pizzico di terra, con un soffio magico, fu creato l'uomo.- Poi l'uomo fu ipnotizzato, messo in catalessi, gli fu fatta sparire una costola, e da una unica costola fu creato quel trucco meraviglioso e insostituibile che si chiama DONNA !!!

Dal felice connubio dell'uomo con la donna ebbe origine il genere umano e tra questi si evidenziò subito la stirpe immortale dei MAGHI !

Dapprima furono venerati come esseri superiori, poi furono accusati di stregonerie e tacciati di essere indemoniati : quindi il ROGO ! nel vano tentativo di estinguere completamente quella inestinguibile razza superiore.-

Ma come é possibile annientare la Magia ? La storia dei secoli ha dimostrato chiaramente che ciò é assolutamente impossibile !

Così, con l'evoluzione dell'intelligenza umana, i Maghi furono finalmente lasciati liberi d'inebriarsi di quel nettare delizioso e affascinante che si chiama MAGIA !

Anche l'Evo moderno ha avuto però i suoi martiri e citerò ora alcuni episodi tratti dalle biografie di alcuni tra i più famosi illusionisti.-

Ricorderò, per esempio, Erik Weiss, nato a Budapest il 24 Marzo 1874; emigrò giovanissimo negli Stati Uniti e da ragazzo fu assunto come apprendista in una fabbrica di serrature e chivistelli.-Là ebbe occasione di farsi una cultura enciclopedica riguardante tutti i più disparati sistemi di chiusura e apertura di catenacci, manette, casseforti, cerniere, sportelli, lucchetti e autoscatte: mentre il genio diabolico della Magia covava invisibile nella mente vulcanica del giovane apprendista Stregone !

Poi improvvisamente tale Genio esplose in tutto il suo vigore multiforme, e venne il giorno in cui si presentò al pubblico di Chicago col nome d'arte di HARRY HOUDINI, autodefinendosi "Il Re delle evasioni !"

Infatti, dotato dalla natura di una prestanza atletica superba, perfezionata scrupolosamente con faticosi e impegnativi esercizi ginnastici quotidiani, il nostro Houdini era riuscito ad applicare magistralmente il proprio immenso bagaglio di esperienze sulle serrature al campo magico, riscuotendo un enorme successo teatrale.-

Il suo repertorio consisteva nel riuscire a liberarsi velocemente da qualsiasi tipo di imprigionatura prodotta da manette, camicie di forza e casse incatenate.-La sua fama divenne presto internazionale e la sua vita fu zeppa di avventure pericolose ed incredibili.-

Ne ricorderò alcune tra le più spericolate.-

Una volta, a scopo pubblicitario, si fece ammanettare, rinchiudere in un sacco ed introdurre in una cassa di ferro debitamente controllata e serrata da robusti lucchetti.- Alla presenza di una grande folla la cassa, col suo prezioso contenuto umano, ~~avrebbe dovuto poi essere~~^{Fu} calata nel fiume Hudson gelato; data la stagione invernale, *Fu quindi necessario praticare un foro nella crosta ghiacciata per poterla calare sul fondo del fiume.-

Houdini, poco prima dell'immersione, annunciò che nel giro di pochi minuti sarebbe ritornato a galla libero da ogni legame.- Purtroppo durante tutta quella rapidissima e laboriosa manipolazione evasiva il nostro eroe non aveva tenuto conto della corrente impetuosa del fiume.- Liberatosi come sempre velocemente da tutti i legami che lo tenevano prigioniero, riemerse ma non riuscì subito a trovare il pertugio attraverso il quale era stata calata la cassa .-

Solo grazie all'intercapedine d'aria interposta tra la crosta di ghiaccio e la corrente gelida poté respirare faticosamente e raggiungere, con sforzi sovrumani, la via d'uscita, nuotando disperatamente contro corrente per ritornare all'aria aperta.-

Erano passate ben due ore ! E sulla crosta ghiacciata dell'Hudson solo un unico essere vivente era rimasto ad aspettare tenacemente Harry Houdini : il suo cane Magus !- Immobile sul ghiaccio, con gli occhi fissi a scrutare quel gelido buco, sicurissimo di veder ricomparire colui che nessun legame di qualsiasi natura poteva trattenerne.- Houdini, sfinito, rimase privo di sensi fino al giorno dopo su quell'anticamera della tomba, e quando i giornali e la folla lo piangevano per morto, fu raccolto e riportato a nuova vita !-

Se la sua notorietà era grande, da quel giorno i suoi successi divennero trionfali.- Ricorderò ancora un'altro episodio: quello delle carceri di Sing-Sing.-

A quel tempo tali prigionieri erano riconosciute come le più perfette degli Stati Uniti.- Houdini scommise che, rinchiuso nella cella più sicura, sarebbe uscito nel giro di tre ore.-

Cosa questa ritenuta assolutamente impossibile poiché le serrature di ogni cancello non erano applicate sul cancello stesso ma distavano ben due metri, lontane quindi dalle mani più esperte.-

L'unica clausola che Houdini pretendeva fu che nessuna persona doveva essere presente lungo il tragitto di evasione che avrebbe percorso.-Non voleva testimoni oculari, e fu accontentato.-

Alle nove del mattino, prima di essere rinchiuso, alla presenza del direttore delle carceri e di numerosi giornalisti si spogliò completamente rimanendo semplicemente in mutande, per evitare il sospetto che ricorresse ad arnesi di scasso.-In effetti, per uscire, impiegò un semplice filo di acciaio flessibile che segretamente si era infilato dentro il bordo delle mutande; e tramite esso riuscì ad aprire tutte le serrature dopo aver forgiato tale filo a forma di grimaldello: ciò gli permise ~~anche~~ di aprire anche le celle degli altri prigionieri e di cambiare loro il posto di segregazione.-

A mezzogiorno in punto Houdini, sempre in mutande, raggiunse raggiante la direzione delle carceri dove, incredula^{attendeva} la folla ormai sicura dell'insuccesso.-

Da allora Houdini visse in un'atmosfera favolosa di sovrumana potenza, fino a quando scoppiò l'assurda incredibile tragedia.-

Il 31 Ottobre 1926 al Princess Theatre di Montreal presentava la sua ultima creazione : legato fino all'inverosimile si faceva immergere, a testa in giù, in una cassa di vetro piena d'acqua; ne usciva libero dopo pochi istanti!-

Come riemerse trionfante e madido d'acqua e di sudore da quella cassa trasparente un certo Mac Gill, spettatore incredulo e ignorante, balzò sul palcoscenico e gli sferrò un tremendo pugno sulla pancia nuda, convinto che quello fosse un manichino di gomma e non un essere umano in carne ed ossa.-Trasportato urgentemente all'ospedale Houdini spirò alcuni giorni dopo per emorragia interna.-

segue GAG della "CORNICE HOUDINI"

Un altro episodio della Storia magica che finì tragicamente fù quello "a carattere sentimentale" che riguarda la vita di William Robinson, nato in Scozia da un diplomatico britannico.-

Da ragazzo visse per molti anni in estremo oriente dove assimilò le abitudini e i costumi orientali, assorbendo le espressioni e gli atteggiamenti di vita in uso presso i cinesi.-Datosi all'arte magica come professionista presentò, tra i primi, un numero in costume orientale e con una truccatura tale da renderlo perfettamente identico al più cinese tra i mongolici, e per lunghi anni fù creduto autentico figlio del celeste impero.-

Il numero più spettacolare del suo repertorio consisteva nel far esaminare un fucile e relativa cartuccia, contrassegnarla, e farsi sparare, a breve distanza, una fucilata in bocca.-Coi denti avrebbe trattenuto la pallottola al momento esatto in cui arrivava tra le labbra.-Naturalmente il trucco c'era e non si vedeva, poiché la pallottola vera, prima che venisse introdotta nel fucile, veniva abilmente scambiata con una innocua cartuccia artificialmente privata della propria forza d'urto.-

L'effetto era molto spettacolare per il pubblico profano e, a parte tale gioco, il suo fascino orientale influiva enormemente soprattutto sugli animi soggiogati magicamente del gentil sesso di quel tempo.-

Una sera William Robinson, in arte Chung Ling Soo, s'innamorò follemente di una principessa della real casa svedese, e per lungo tempo tale amore fu ~~per lungo tempo~~ pienamente corrisposto perché "amore soffuso da un esotico erotismo magico" !-

Poi per ragioni di protocollo monarchico fù sentenziato dalla Corte che quell'amore era un amore "proibito" e l'interdizione fu sancita sussurrando nella penombra alla sconsolata principessa che Chung Ling Soo non era un autentico cinese, ma nientaltro che una banale mistificazione.- Così improvvisamente quel folle amore magico-vichingo si squagliò come neve al sole.-

La sera del triste addio il grande Chung Ling Soo non effettuò la normale sostituzione della pallottola truccata, ma si fece uccidere da quel fucile col quale, per tante sere, aveva ripetuto l'illusione

di fermare e stringere tra le labbra la morte beffarda!-

Ultimo episodio della grande tragedia magica si può riassumere nella fine misteriosa del grande Orace Goldin, la più fertile mente creativa della magia moderna.-A lui si devono le più belle invenzioni di grandi illusioni teatrali: la donna segata in due pezzi, la sparizione di un pianista e relativo pianoforte, la trasposizione fulminea di due persone rinchiusi in un baule e, da ultimo: la levitazione !: appassionante problema magico per lungo tempo insoluto e finalmente risolto brillantemente ma tragicamente compiuto.-

Un giorno Goldin prese una donna, la ipnotizzò e la mise in catalessi sopra un divano.-La donna rimase orizzontalmente irrigidita sotto l'influsso magnetico, quasi diabolico; poi si sollevò dal divano e salì verso l'alto perdendo la propria forza di gravità; il divano fu tolto e la donna rimase sospesa nel vuoto; poi, sempre rigidamente distesa, si diresse verso la finestra aperta e uscì da essa.-

Goldin, al colmo dell'entusiasmo per aver raggiunto quell'ambita meta, sprangò improvvisamente la finestra ed emise un lungo urlo di gioia mista a soddisfazione lungamente repressa.-

Si udì poi un tonfo ed un istante dopo si vide entrare come una folgore dalla porta quella donna non più in catalessi ma sprizzante ira e profonda vendetta da tutti i pori.-

Quello che seguì poi nessuno è mai stato in grado di sapere, poiché di Orace Goldin, mente sublime, non si ebbe più nessuna traccia.-

Gli storici magici tramandano solamente che quella perfida donna che, per merito di Goldin, per prima si era librata nell'aria come leggera libellula, altro non era che la suocera di Orace Goldin !!!

Gentile Signore e Signori, arrivati a questo punto viene logico chiedersi: "Ma che cos'è questa Magia ? ".-

"La Magia è quell'arte misteriosa che consiste nel fare ciò che non si dice, nel dire ciò che non si fa, nel non fare ciò che si dice, nel non dire ciò che si fa ! E' tutto quà !!!"

Il racconto della mia storia magica finisce quà: ora lascerò all'eloquenza silenziosa delle mie mani il piacere di presentarvi "L'illusione di un illusionista !".

Se alla fine di questa seconda parte qualcuno di voi sarà ancora sveglio, non si preoccupi: vuol dire che sarà stato inconsciamente contagiato dal "BACILLUS MAGICUS".-

Tutti noi nella vita abbiamo desiderato, almeno per una volta, essere attori ! E questa sera, grazie al "Bacillus magicus", vi viene offerta questa occasione dialogando con me liberamente, cordialmente.... ma con "Parole magiche" !-